

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Provincia di Teramo

2) *Codice di accreditamento:*

NZ

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale – Abruzzo

2^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Giovani Opportunità 2010

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento:

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto “Giovani Opportunità 2010” sarà attuato sul territorio della provincia di Teramo ed in particolare vedrà come sedi di attuazione i Centri per l’Impiego presenti in provincia. Nel dettaglio le strutture che saranno sedi di attuazione del progetto sono:

- Il Centro per l’Impiego di Giulianova
- Il Centro per l’Impiego di Roseto degli Abruzzi
- Il Centro per l’Impiego di Nereto
- Il Centro per l’Impiego di Teramo.

L’azione progettuale consisterà in un ventaglio di attività finalizzate a favorire l’occupabilità della popolazione giovanile residente in provincia, di età compresa tra i 18 ed i 29 anni.

Contesto Territoriale

Il territorio della Provincia di Teramo si estende per una superficie complessiva di 151,88km quadrati e la popolazione residente complessiva risulta essere di 309.838 unità (Fonte: Istat 2009) ed è distribuita in 47 comuni. In seguito riportiamo la popolazione totale per ognuno dei comuni interessati dal progetto con una specifica rispetto alla percentuale di residenti appartenenti alla popolazione target sul totale dei residenti:

Comune	Totale residenti	Popolazione Giovanile (età 18/29)	Percentuale su totale
Giulianova	23.343	3.248	13,9%
Roseto degli Abruzzi	24.779	3.451	13,9%
Teramo	55.015	7.445	13,5%
Nereto	4.993	606	12,1%
Totale Provincia	309.838	43.786	14,1%

Tab. 1 - Popolazione giovane (target di riferimento del progetto: Età 18/29)

Le percentuali riportate mostrano una tendenziale prossimità per ciò che riguarda l'incidenza della popolazione target sul totale dei residenti nei comuni di riferimento; tale incidenza risulta, peraltro, essere in linea rispetto ai valori azionali (Fonte: Istat 2009). Dall'analisi dell'evoluzione storica della popolazione risulta, tuttavia, un tendenziale invecchiamento della società (vedi tabella 3 e figura 1) con la percentuale di residenti appartenenti alla fascia di età 40-44 anni crescente ed in controtendenza rispetto alle popolazione dai 15 ai 29 anni.

Fascia d'età	Anno di riferimento				
	2001	2002	2003	2004	2005
15-19	5,6	5,47	5,42	5,34	5,33
20-24	6,16	6,06	5,96	5,87	5,8
25-29	7,16	6,94	6,89	6,74	6,58
40-44	7,14	7,28	7,42	7,61	7,87

Tabella 2 - Evoluzione storica percentuale popolazione provincia di Teramo per fascia d'età su totale abitanti. Fonte: Istat.

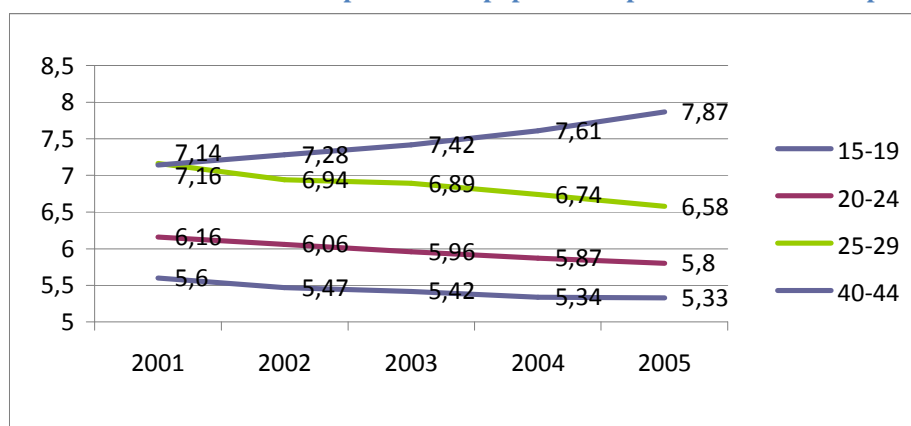


Figura 1 - Evoluzione storica percentuale popolazione provincia di Teramo per fascia d'età su totale abitanti. Fonte: Istat.

L'invecchiamento della società è, tuttavia, una tendenza avente carattere nazionale e quindi non riconducibile a specificità del territorio della Provincia di Teramo.

L'analisi sulla qualità della vita complessiva condotta nel 2006 dal quotidiano: "Il sole 24 ore" attraverso una serie di dati statistici (Fonte: Istat): dal reddito all'occupazione, dalla natalità alla sanità, dai reati alle opportunità per il tempo libero colloca la Provincia di Teramo al 65° posto e quella di Pescara al 74° su un totale di 107 province italiane indagate.

Nel dettaglio la Provincia di Teramo presenta un tasso di occupazione giovanile del 69,4% (giovani dai 25 ai 34 anni occupati: anno 2008): al 67° posto su un totale di 107 province monitorate, mentre la Provincia di Pescara un tasso del 61,8% al 72° posto complessivo.

Contesto Settoriale

IL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI TERAMO

Al fine di offrire una descrizione puntuale ed attendibile dell'ambito "mercato del lavoro" nella Provincia di Teramo ci si avvarrà diffusamente dei dati riportati dal "rapporto Sociale 2009" della Provincia di Teramo.

Iniziamo analizzando il flusso di iscrizioni ai Centri per l'Impiego della provincia durante l'anno 2008.

Per iscrizione al Centro per l'Impiego si intende la scelta volontaria del lavoratore, in cerca di lavoro, che all'atto dell'iscrizione si rende disponibile ad accettare un rapporto di lavoro coerente con la professione riconosciuta.

Il flusso degli iscritti dei CPI della Provincia di Teramo non segnala quindi il numero dei disoccupati totali, ma è il numero di lavoratori i quali inoltrano, in quel periodo, una esplicita richiesta di lavoro.

Mese	Uomini	Donne	Totale	%U	%D	%T
Gennaio	977	862	1839	6,09	5,37	11,46
Febbraio	544	587	1131	3,39	3,67	7,06
Marzo	568	602	1170	3,54	3,75	7,29
Aprile	570	608	1178	3,55	3,79	7,34
Maggio	544	575	1119	3,39	3,58	6,97
Giugno	682	654	1336	4,25	4,07	8,32
Luglio	684	861	1545	4,26	5,36	9,62
Agosto	378	416	794	2,35	2,59	4,94
Settembre	714	827	1541	4,45	5,15	9,6
Ottobre	717	853	1570	4,46	5,31	9,78
Novembre	730	610	1340	4,55	3,8	8,35
Dicembre	931	553	1484	5,81	3,45	9,25
Totale	8039	8008	16047	50,09%	49,89%	99,98%

Il numero di lavoratori che si sono recati presso i CPI della provincia di Teramo nel corso dell'anno 2008 ammonta a **n.16047 persone**, di cui n. 8039 Uomini (pari al 50,09% del totale) e n. 8008 Donne (pari al 49,89% del totale), praticamente in perfetta parità.

Rispetto all'anno 2007 risulta **un incremento delle iscrizioni (958 unità in più)** con una **marcata differenza tra i sessi** (47,61% Uomini e 52,39% Donne).

Si può affermare che l'accesso presso i CPI del territorio è **direttamente proporzionale alla popolazione** residente/domiciliata in età lavorativa (16/65 anni); infatti abbiamo nella città capoluogo e nel territorio della

fascia costiera un rilevante numero di iscrizioni, mentre nella parte interna sub/collinare e montana della provincia un numero inferiore dovuto al fenomeno dello spopolamento di detti territori.

Fascia di età	Uomini	Donne	Totale	%U	%D	%T
Meno 20	625	494	1119	3,89	3,08	6,97
20/25	1529	1302	2831	9,53	8,11	17,64
26/30	1185	1224	2409	7,38	7,62	15,01
31/40	2049	2299	4348	12,77	14,32	27,09
41/50	1573	1792	3365	9,8	11,17	20,97
Oltre 50	1078	897	1975	6,71	5,59	12,30
Totale	8039	8008	16047	50,08%	49,89%	99,98%

Il dato **per fascia di età** di lavoratori che si sono recati presso i CPI della provincia di Teramo nel corso dell'anno 2008 mostra le seguenti evidenze:

- la fascia di età compresa tra i **31 e 40 anni** è quella composta dal maggior numero di iscritti con 4348 lavoratori (pari al **27,09% del totale**) e distinti in numero 2049 Uomini (pari al 12,77% del totale) e numero 2299 Donne (pari al 14,32% del totale);
- seguono a scendere la fascia di età compresa **tra i 41 e 50 anni** con 3365 lavoratori (pari al **20,97% del totale**);
- quella di età compresa tra i **20 e 25 anni** con 2831 lavoratori (pari al **17,64% del totale**);
- la fascia di età compresa tra i **26 e 30 anni** con 2409 lavoratori (pari al **15,01% del totale**),
- quella **oltre i 50 anni** con 1975 lavoratori (pari al **12,3% del totale**)
- quella con **meno di 20 anni** di età uguale a 1119 lavoratori (pari al **6,97% del totale**).

Rispetto all'anno 2007 notiamo un *aumento, costante ed uniforme, in tutte le fasce di età*.

Lavoratori disponibili per Titolo di studio

Titolo di studio	Uomini	Donne	Totale	%U	%D	%T
Nessun titolo *	295	550	845	1,84	3,43	5,27
Lic. Elementare	2263	1757	4020	14,1	10,95	25,05
Media Inferiore	3093	2595	5688	19,27	16,17	35,44
Media Superiore	1631	2240	3871	10,16	13,96	24,12
Diploma Univ.	404	414	818	2,52	2,58	5,1
Laurea	249	392	641	1,55	2,44	3,99
Non dichiarato *	104	60	164	0,65	0,37	1,02
Totale	8039	8008	16047	50,09%	49,9%	99,99%

Presentiamo ulteriormente il dato delle iscrizioni **per titolo di studio** posseduto dai lavoratori che si sono recati presso i CPI della provincia di Teramo nel corso dell'anno:

- il titolo maggiormente posseduto è quello di **licenza media inferiore** uguale a 5688 (pari al **35,44% del totale**);
- segue il titolo di **licenza elementare** uguale a 4020 (pari al **25,05% del totale**);

- anche il titolo di **licenza media superiore** (si attesta in doppia cifra percentuale) ed è uguale a 3871 (pari al **24,12%** del totale);

- infine i titoli meno posseduti sono quelli del **Diploma universitario** uguale a 818 (pari al **5,1% del totale**) e della **Laurea** uguale a 641 (pari al **3,99% del totale**);

Rispetto all'anno 2007 notiamo una diminuzione, costante ed uniforme, nei titoli di studio di scuola media inferiore e media superiore, rimane sostanzialmente identica negli altri titoli.

Nazionalità	Uomini	Donne	Totale	%U	%D	%T
Italiana	6475	6743	13218	40,35	42,02	82,37
Comunitaria	517	621	1138	3,22	3,87	7,09
Extra U.E.	1047	644	1691	6,52	4,01	10,53
Totale	8039	8008	16047	50,09%	49,9%	99,99%

Osservando il dato **per cittadinanza** posseduto dai lavoratori che si sono recati presso i CPI della provincia di Teramo nel corso dell'anno possiamo affermare che:

- i lavoratori **con cittadinanza italiana** sono 13218 (pari a **82,37% del totale**) di cui numero 6475 Uomini (pari a 40,35% del totale) e numero 6743 Donne (pari a 42,02% del totale);

- i lavoratori **con cittadinanza extracomunitaria** sono 1691 (pari a **10,53% del totale**) di cui numero 1047 Uomini (pari a 6,52% del totale) e numero 644 Donne (pari a 4,01% del totale);

- i lavoratori **con cittadinanza comunitaria** sono 1138 (pari a **7,09% del totale**) di cui numero 517 Uomini (pari a 3,22% del totale) e numero 621 Donne (pari a 3,87% del totale).

Come per i lavoratori con cittadinanza italiana anche per i lavoratori comunitari la componente femminile è lievemente maggiore mentre per gli extracomunitari il fenomeno è opposto e la presenza maschile è rilevante.

Rispetto all'anno 2007 notiamo una lieve diminuzione di lavoratori di nazionalità italiana (da 82,96% a 82,37%) con **incremento di lavoratori di cittadinanza comunitaria ed extracomunitaria** (rispettivamente da 6,9% a 7,09% e da 10,13% a 10,53%).

Andiamo ad analizzare, nel dettaglio, le principali attività svolte dalle stesse con il relativo grado di utilizzo da parte dell'utenza. I dati di seguito riportati saranno utili per esplicitare l'impatto atteso del progetto "Giovani Opportunità 2009" sul territorio di riferimento.

Procediamo con l'analisi del numero di iscritti, stavolta complessivo, distinto per ognuno dei CPI presenti nella provincia di Teramo l 31/12/2008.

CPI	Uomini	Donne	Totale	%U	%D	%T
Giulianova	3638	5276	8914	8,69	12,61	21,3
Nereto	2629	3954	6583	6,28	9,45	15,73
Roseto degli A.	4883	7689	12572	11,67	18,37	30,04
Teramo	6287	7496	13783	15,02	17,91	32,93
Totale	17437	24415	41852	41,66%	58,33%	99,99%

Si può affermare che il numero degli iscritti presso ogni CPI del territorio è direttamente proporzionale alla popolazione residente/domiciliata in età lavorativa (16/65 anni), del territorio (bacino) di competenza.

Inoltre si ha **un aumento costante ed uniforme nel tempo** e nel territorio:

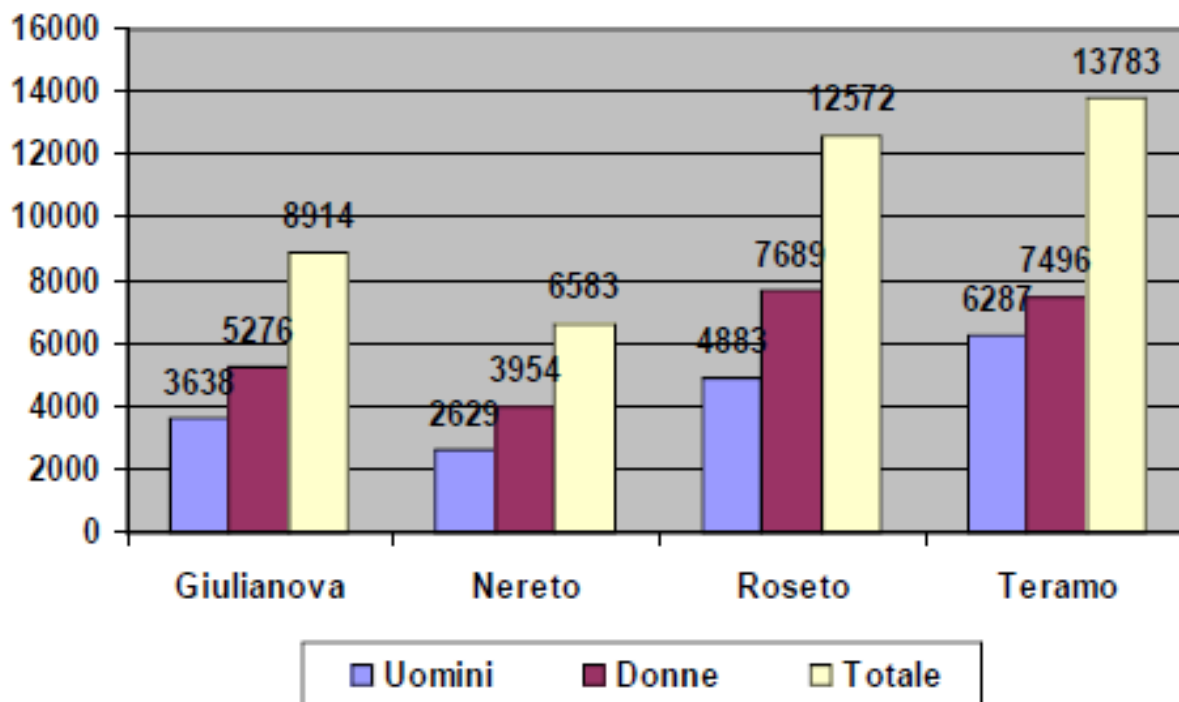
- presso il **CPI di Giulianova** nei tre periodi considerati (31.12.07 - 30.6.08 e 31.12.08) risulta il seguente trend: n. 8116, 8526 e 8914;

- presso il **CPI di Nereto** nei tre periodi considerati (31.12.07 - 30.6.08 e 31.12.08) risulta il seguente trend: n. 5987, 6084 e 6583;

- presso il **CPI di Roseto** nei tre periodi considerati (31.12.07 - 30.6.08 e 31.12.08) risulta il seguente trend: n. 11488, 12125 e 12572;

- presso il **CPI di Teramo** nei tre periodi considerati (31.12.07 - 30.6.08 e 31.12.08) risulta il seguente trend: n. 12870, 13173 e 13783.

Grafico 1 - Lavoratori iscritti per Genere



Il numero di lavoratori registrati al 31/12/2008, **per genere**, presso i CPI della provincia di Teramo ammonta a n.41852 di cui n. 17437 **Uomini** (pari al **41,66 del totale**) e n. 24415 **Donne** (pari al **58,33% del totale**).

Questo dato merita particolare riflessione in quanto abbiamo **un numero di lavoratrici** registrato molto elevato pari al 16,67% rispetto ai lavoratori.

Tante le possibili analisi: crisi di settori ove l'impiego di maestranze femminili è prevalente, debolezza contrattuale, difficoltà alla mobilità, alla riqualificazione professionale, riscoperta del ruolo della "donna" in ambito familiare come assistenza a figli coniuge genitori, comunque ostacoli maggiori al reinserimento lavorativo.

Riguardo **all'età** relativa al totale degli riscritti va segnalato:

- n. 1450 lavoratori di età **oltre 50 anni pari al 32,29%** con un aumento rispetto all'anno precedente di n. 30 unità;
- n. 1436 lavoratori di età compresa **tra 41 e 50 anni pari al 31,98%** con un aumento rispetto all'anno precedente di n. 61 unità;
- n. 1013 lavoratori di età compresa **tra 31 e 40 anni pari al 22,56%** con un aumento rispetto all'anno precedente di n. 52 unità;
- n. 365 lavoratori di età compresa **tra 25 e 30 anni pari al 7,8%** con un aumento rispetto all'anno precedente di n. 29 unità;
- n. 218 lavoratori di età compresa **tra 19 e 24 anni pari al 4,85%** con un aumento rispetto all'anno precedente di n. 12 unità;
- n. 8 lavoratori di età compresa **tra 15 e 18 anni pari allo 0,18%** con una diminuzione rispetto all'anno precedente di n. 2 unità.

Significativo è che il dato degli iscritti aumenta con l'avanzare dell'età degli stessi.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad **un aumento significativo e costante delle procedure di mobilità** a causa delle sfavorevoli congiunture economiche ed industriali sia nel comparto tessile e abbigliamento che in altri settori strategici dell'economia teramana come quello metalmeccanico. In particolare, nel 2008 sono state adottate misure di carattere straordinario, con i quali la Regione Abruzzo, attraverso il CICAS, ha approvato e finanziato interventi di Cassa Integrazione e/o Mobilità in deroga alla legislazione vigente (aziende che occupano meno di 15 dipendenti) e ha prorogato i termini di scadenza di mobilità per alcune categorie di lavoratori.

	Anno 2008
N. determinazioni dirigenziali	48
N. lavoratori iscritti alle liste di mobilità	1033
N. aziende che hanno fatto ricorso alla procedura di mobilità	62

Fonte: dati Software Facile

Per quanto riguarda gli iscritti **nelle liste di mobilità**, il dato al 31/12/2008 indica n. 6350 lavoratori, superiore rispetto al 2007, prima quando risultava essere pari a n. 5265 unità.

La composizione degli iscritti nella lista di mobilità presso ogni CPI ha segnalato:

- n. 2113 lavoratori in quel di Roseto pari al 32,27%, con un aumento rispetto all'anno 2007 di n. 298 unità;
- n. 1655 lavoratori in quel di Teramo pari al 26,06%, con un aumento rispetto all'anno 2007 di n. 320 unità;
- n. 1506 lavoratori in quel di Nereto pari al 23,71%, con un aumento rispetto all'anno 2007 di n. 354 unità;
- n. 1076 lavoratori in quel di Giulianova pari al 16,94%, con un aumento rispetto all'anno 2007 di n. 123 unità.

Nel panorama provinciale, il dato nei rispettivi CPI è risultato abbastanza uniforme in tre CPI (aumento percentualmente in linea sia con gli iscritti ordinari che con la popolazione attiva) a differenza del quarto Centro per l'Impiego (Nereto) ove si è registrato un forte aumento sia in valore numerico assoluto e sia in valore percentuale; spicca in maniera evidente rapportato al dato degli iscritti ordinari e della popolazione attiva.

GLI AVVIAMENTI, GLI AVVIATI, LE CESSAZIONI

Gli avviamenti registrati dai CPI rappresentano le singole comunicazioni di assunzione (che possono anche essere più di una per ciascun lavoratore considerato nel corso di un certo periodo).

Quando si parla di avviamenti si intendono i nuovi contratti di lavoro.

Full - par time	uomini	donne	totali	%M	%F	%T
Tempo pieno	29980	22741	52721	34,63	26,27	60,9
Tempo parziale	14151	19696	33847	16,34	22,75	39,09
Totale	44131	42437	86568	50,97%	49,02%	100%

Un dato che merita riflessione riguarda il numero di comunicazioni di avviamenti registrati, ben 81 mila, che significa che tanti lavoratori hanno instaurato più di un rapporto di lavoro nel corso dell'anno.

Rispetto all'anno 2007 notiamo un forte aumento di contratti stipulati a tempo parziale (più che raddoppiati) che sono diventati il 39,09% (nel 2007 erano il 18,62%) con conseguente uguale diminuzione di contratti stipulati a tempo pieno che sono scesi al 60,9% (nel 2007 erano l'81,38%).

Anche questo dato, di spiccata entità, ci porta a riflettere del fenomeno **flessibilità e/o precarietà** che sta attraversando, in questo periodo, il sistema locale del lavoro.

Inoltre, esiste un notevole ricorso al tempo parziale da parte della componente Donna (valore elevato 22,75% rispetto alla componente Uomini 16,34%) e di converso per i rapporti a tempo pieno la componente Uomini (pari al 34,63% rispetto alla componente Donne 26,27%).

Crescono le difficoltà a trovare un lavoro standard: infatti tantissimi sono i contratti stipulati a tempo determinato (compreso i contratti interinali e di somministrazione), mentre molto pochi sono i contratti stipulati a tempo indeterminato.

Rispetto all'anno 2007 notiamo un aumento di contratti instaurati a tempo determinato che sono diventati il

75,68% (nel 2007 erano il 70,3%) con conseguente uguale diminuzione di contratti instaurati a tempo indeterminato che sono scesi al 24,32% (nel 2007 erano il 29,7%).

Anche questo dato ci conferma l'attuale stato di sofferenza del sistema locale del lavoro, constatando che **attualmente tre lavoratori su quattro stipulano rapporti a tempo determinato**, e per il futuro possiamo immaginare persone la cui vita lavorativa sarà caratterizzata solo da assunzioni a termine.

La componente Donna trova difficoltà a stipulare un contratto a tempo indeterminato (9573 pari al 11,06% del totale) rispetto alla componente Uomini (11478 pari al 13,26% del totale), mentre nei rapporti a tempo determinato si ha una sostanziale parità.

Fascia di età	uomini	donne	totali	%M	%F	%T
15 – 18 anni	1390	727	2117	1,6	0,84	2,44
19 – 24 anni	8858	6445	15303	10,23	7,44	17,67
25 – 30 anni	8687	8369	17056	10,04	9,66	19,7
31 – 40 anni	11190	12599	23789	12,92	14,56	27,48
41 – 50 anni	7204	9878	17082	8,32	11,41	19,73
Oltre 50 anni	6802	4419	11221	7,86	5,1	12,96
Totale	44131	42437	86568	50,97%	49,02%	100%

L'analisi del dato sugli avviamenti registrati per **fascia di età evidenzia come** le donne siano diventate la maggioranza in ogni fascia ad eccezione di quelle di età compresa tra i 15-18, ed i 19-24 anni.

Rispetto all'anno 2007 non si notano scostamenti significativi e rilevanti degne di analisi.

In generale, su tutto il territorio Provinciale sono poco variati i flussi nei settori collegati al turismo, commercio, alberghi e ristorazione. Una flessione importante si è invece registrata in quelli del tessile, abbigliamento, calzaturiero e legno.

Nel complesso si è avuta una discreta tenuta degli avviamenti in misura più consistente tra gli uomini, meno tra le donne. Si sono inoltre incrementati i rapporti a tempo determinato e il ricorso ai lavoratori iscritti nella lista di mobilità, appetibili per le agevolazioni contributive fiscali di cui godono.

Desta remore la "qualità" dei rapporti di lavoro in quanto aumentano le assunzioni a tempo determinato (flessibilità, precarietà) e diminuiscono quelle a tempo indeterminato (certezza, stabilità).

La flessibilità è di gran lunga maggiore per i giovani e per quelle attività a scarso o basso contenuto professionale ma comprende comunque tutte le fasce di età, tutti i settori produttivi e tutte le tipologie contrattuali.

OFFERTA DI SERVIZI ANALOGHI

Nel corso del 2008 sono stati conclusi gli interventi previsti dal Protocollo di Intesa che la Provincia di Teramo, insieme alle altre province abruzzesi, ha siglato con la Regione per la gestione del POR 2006.

La Provincia di Teramo ha avuto assegnate il 24% delle risorse finanziarie regionali disponibili per la realizzazione del Piano Operativo 2006, per una somma pari a 3 milioni e 213 mila euro circa.

La distribuzione percentuale delle risorse finanziarie per azione mostra come i **progetti di formazione continua** per imprenditori e lavoratori di medio-piccole e piccolissime imprese abbiano impegnato la percentuale più alta delle risorse (40%), seguiti dalle **work experiences** per le quali è stato speso circa il 33% delle risorse, così suddivise:

- 19% i tirocini,
- 6% borse lavoro per componenti di famiglie a basso reddito,
- 6% borse lavoro per lavoratori svantaggiati,
- 2% borse lavoro in aziende tessili, settore produttivo in difficoltà della provincia teramana.
- Gli incentivi hanno avuto il 14,4% delle risorse, tra incentivi all'assunzione di borsisti da parte delle aziende (2,3%) e incentivi alla formazione pari al 12%, di cui 5,8% per imprenditori e lavoratori di aziende, 6% per i voucher, 0,6% per la dote formativa.
- La formazione riservata esclusivamente ai disabili all'interno di percorsi integrati per l'inserimento lavorativo ha ottenuto un altro 12% delle risorse.

Nello specifico, il *Macroprogetto Cittadinanza Solidale* era rivolto ad inoccupati/e o disoccupati/e componenti di famiglie con reddito ISEE inferiore o uguale a Euro 10.000,00 (e quindi a rischio di povertà), residenti nella provincia di Teramo ed iscritti ai Centri per l'Impiego provinciali soggetti con reddito ISEE inferiore a 10.000 euro.

Per quanto riguarda questo macro progetto è stato avviato e concluso l'intervento denominato "CS2 - Borse lavoro per soggetti in situazione di disagio economico".

L'intervento CS2 finanziava la realizzazione di work-experiences (Borse lavoro) della durata di 6 mesi.

Ad ogni borsista è stata corrisposta una indennità pari a € 500,00 mensili al lordo delle ritenute e delle imposte di legge se ed in quanto dovute, per 20 ore settimanali di lavoro.

Le Borse lavoro avviate si sono concluse nel corso dei primi mesi del 2008 progressivamente secondo la relativa tempistica.

In presenza di alcune somme residue, il Settore ha valutato ha proposto ulteriori esperienze che sono state assegnate a 2 tipologie specifiche di beneficiari:

- beneficiari fuoriusciti dal settore tessile;
- beneficiari in carico al SILUS e provenienti dai servizi sociali.

Nei comuni di: Teramo, Roseto degli Abruzzi, Giulianova, Nereto, sono attivi altri servizi rivolti alle nuove generazioni e finalizzati a promuoverne l'occupabilità, la formazione, la qualità del tempo libero.

Presentiamo nel dettaglio l'offerta di servizi rivolti ai giovani nei rispettivi territori di riferimento:

Comune	Servizi esistenti a favore delle nuove generazioni
Teramo	n. 1 Agenzia Giovani; n.1 Punto Europe Direct (situato all'interno

	dell' Agenzia Giovani); n. 2 biblioteche; n. 1 Ludoteca scientifica.
Roseto degli Abruzzi	n.1 Informagiovani; n.1 Punto Europe Direct (situato all'interno dell'Informagiovani); n.1 Biblioteca; n.1 Oratorio "La Cittadella dei Ragazzi"; n. 1 Ludoteca.
Giulianova	n. 1 Informagiovani; n. 1 Forum Giovanile; n. 3 biblioteche.
Nereto	n.1 ludoteca, n.1 Centro Aggregativo, n.2 biblioteche.

Tabella 4: offerta complessiva dei servizi e per ogni sedi di attuazione, anno 2007

Come si evince dalla Tabella 4 i comuni interessati dal progetto "Giovani Opportunità 2009" mostrano una buona sensibilità rispetto alla necessità di dotare la popolazione giovanile di strutture che offrano servizi di supporto alla loro formazione culturale, alle esigenze del tempo libero e che attivino canali di comunicazione tra i bisogni dei giovani e le istituzioni demandate al soddisfacimento degli stessi. In particolare sono gli Sportelli Informagiovani le strutture che più diffusamente di occupano dei servizi sopra elencati.

In sintesi i dati di rilievo ai fini della proposta progettuale si riferiscono agli utenti giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni

Centro per l'Impiego	Centri per l'Impiego di Teramo	Centro per l'Impiego di Giulianova	Centro per l'Impiego di Roseto degli Abruzzi	Centro per l'Impiego di Nereto
Utenti Complessivi anno 2009	10622	10636	10137	11613
Utenti (15 -29 anni) anno 2009	4905	3123	4040	1768

Domanda di servizi analoghi

Dall'analisi effettuata risultano evidenti gli effetti sul mercato del lavoro della presente congiuntura economica. Il numero di utenti iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Teramo aumenta. In parallelo aumentano le dimissioni ed il ricorso a sussidi come cassa integrazione e mobilità; d'altro lato l'alto numero di immissioni certifica il ricorso sempre maggiore a rapporti contrattuali di breve periodo. In tale scenario risultano penalizzati coloro che per la prima volta si immettono nel mercato del lavoro: privi di esperienza e capacità specifiche ed acquisite sul campo. In tale contesto appare di grande importanza offrire ai giovani un sostegno concreto in termini di orientamento sulle opportunità loro offerte a livello locale, nazionale ed europeo. Un supporto nella compilazione della documentazione necessaria per l'accesso potrà facilitare la partecipazione dei giovani alle opportunità individuate. Infine appare auspicabile incentivare le relazioni tra i giovani in cerca di occupazione in termini di condivisione di conoscenze, capacità, obiettivi ed iniziative. Il Centro per l'Impiego potrà divenire, in tal modo, non solo sede di monitoraggio rispetto alle opportunità esistenti, ma anche luogo di ideazione di interventi ed iniziative che favoriscano l'autoimpiego.

Indicatori:

- N. utenti giovani dei Centri per l'Impiego;
- N. ore di consulenza individuale e specialistica erogata;

- N. di giovani utenti aderenti alle opportunità loro offerte a livello europeo.

Destinatari

Destinatari diretti dell'intervento progettuale saranno i giovani utenti ai Centri per l'Impiego del territorio aventi un'età compresa tra i 18 ed i 29 anni i quali vedranno potenziate le azioni miranti a favorirne il collocamento sul mercato del lavoro.

Beneficiari

Beneficeranno dell'intervento, in primis le famiglie dei giovani destinatari, quindi il personale dei Centri per l'Impiego, che vedranno espandersi le opportunità dell'ufficio di offrire opportunità d'impiego e formazione al target dei giovani utenti. Infine il territorio vedrà, verosimilmente, accrescere la consapevolezza dei giovani rispetto le opportunità a loro disposizione in ambito lavorativo, anche in termini di auto impiego. Si accrescerà, in tal modo, la capacità dei residenti di "creare economia" e di valorizzare le risorse del territorio stesso.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo Generale. L'obiettivo generale del progetto, coerentemente al contesto di riferimento, ed in linea con la missione istituzionale dei Centri per l'Impiego, tende a favorire: *l'acquisizione, la gestione e la diffusione di informazioni e l'ideazione e la realizzazione di iniziative in materia di politiche giovanili, al fine di supportare i processi decisionali dei giovani e di attivare interventi di politica attiva sulla scorta delle evidenze riscontrate.* Contemporaneamente il progetto "Giovani Opportunità 2010" vuole favorire *l'integrazione dei Centri per l'impiego sedi di attuazione e la relativa omogeneizzazione dei processi.*

Gli obiettivi del progetto "Giovani Opportunità 2010" si sviluppano, dunque, su due differenti direttrici: la **Partecipazione** e l'**Informazione**, entrambi finalizzate a promuovere lo sviluppo del protagonismo giovanile, ovvero attivare percorsi virtuosi che consentano di sviluppare le competenze ed i talenti dei giovani coinvolti e le risorse di tutto il territorio interessato dalle attività progettuali.

Il raggiungimento di un risultato così importante passa attraverso la realizzazione di una serie di sotto-obiettivi ognuno dei quali è teso a fornire gli strumenti necessari ad una completa riuscita del progetto.

Perché gli obiettivi risultino il più possibile chiari, specifici e congrui, va chiarito che il **target del progetto** è caratterizzato prioritariamente da azioni di qualità relative al monitoraggio ed alla diffusione di informazioni afferenti all'ambito delle politiche giovanili ed alla integrazione ed omogeneizzazione dei processi nelle strutture che svolgono tali attività. Per cui gli stessi obiettivi ed i relativi indicatori già espressi nel contesto andranno a misurare le performance rispetto a tali interventi prodotti dai volontari.

Obiettivi specifici

Promuovere l'integrazione e l'omogeneizzazione tra la rete dei Centri per l'Impiego presenti sul territorio della Provincia di Teramo.

Sviluppare una cooperazione nuova e strutturata tra i Centri per l'Impiego coinvolti nel progetto al fine di diffondere al meglio le opportunità rivolte ai giovani su tutto il territorio.

Indicatore: N. iniziative a favore dei giovani condivise tra i tutti i Centri per l'Impiego coinvolti nel progetto;

Risultato Atteso: Incrementare l'integrazione dei servizi, e omogeneizzare i servizi. Avvio di almeno n. 5 iniziative condivise tra i Centri per l'Impiego coinvolti nel progetto

Incrementare l'accesso dei giovani utenti presso i Centri per l'Impiego garantendo informazioni sulle opportunità a loro rivolte;

Indicatore: Numero accessi degli utenti che accedono ai Centri per l'Impiego;

Risultato Atteso: Incremento (+10%) delle utenze Giovanili (15 – 29 anni) presso i Centri per l'Impiego coinvolti nel progetto e maggiore diffusione del servizio tra i giovani;

Facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro/formazione sul territorio attraverso sostegno individuale offerto all'utenza per: elaborazione curriculum vitae

e lettera di presentazione, monitoraggio offerte di lavoro/formazione/tempo libero e altri servizi specialistici;

Indicatore: Numero degli utenti a cui vengano rivolti i servizi specialistici di sostegno all'incrocio domanda/offerta di lavoro/formazione/tempo libero

Risultato Atteso: Raggiungere almeno il 30% in più rispetto alla situazione di partenza del progetto

Offrire un sostegno individuale per i giovani interessati a partecipare alle attività promosse dai programmi europei di mobilità internazionale;

Indicatore: Numero di giovani coinvolti nelle attività dei programmi europei di mobilità internazionale;

Risultato Atteso: (incremento di almeno il 30%) dei giovani interessati alle attività dei programmi europei di mobilità internazionale;

Promuovere un intervento di socializzazione di tutti i volontari coinvolti dalla Provincia di Teramo attraverso l'organizzazione di un concorso rivolto ai giovani del territorio ed organizzato direttamente dai ragazzi in servizio.

Indicatore: numero di incontri volontari

Risultato Atteso: Realizzare almeno 12 momenti di socializzazione per i volontari

Obiettivo Specifico: Incrementare l'utenza giovanile (15 – 29 anni) del Centro per l'Impiego		
Obiettivo	Indicatore	Risultato Atteso
Centro per l'Impiego di Teramo	N° di utenti (15 – 29 anni) del Centro per l'Impiego Situazione di Partenza:4905	Incremento dell'utenza del Centro. Situazione di Arrivo: Aumento del 20%
Centro per l'Impiego di Giulianova	N° di utenti (15 – 29 anni) del Centro per l'Impiego Situazione di Partenza:3123	Incremento dell'utenza del Centro. Situazione di Arrivo: Aumento del 20%
Centro per l'Impiego di Roseto degli Abruzzi	N° di utenti (15 – 29 anni) del Centro per l'Impiego Situazione di Partenza:4040	Incremento dell'utenza del Centro. Situazione di Arrivo: Aumento del 20%
Centro per l'Impiego di Nereto	N° di utenti (15 – 29 anni) del Centro per l'Impiego Situazione di Partenza:1768	Incremento dell'utenza del Centro. Situazione di Arrivo: Aumento del 30%

La situazione di arrivo che si prevede si realizzi attraverso il raggiungimento degli obiettivi esplicitati da un lato porta ad un miglioramento qualitativo e quantitativo delle informazioni offerte dai Centri per l'Impiego, la cui ormai pluriennale attività ha portato ad una richiesta di servizi qualitativamente crescente. Tale richiesta si concretizza anche nella possibilità di attivare percorsi di progettazione di interventi a valere sui finanziamenti europei, nazionali e regionali, occasioni di scambio internazionali a favore delle nuove generazioni etc. Attraverso tali interventi i Centri

Vademecum Giovani Opportunità													
Promozione dei servizi													

Rispetto al complesso delle attività finalizzato a garantire uno specifico coordinamento territoriale dei Centri per l'Impiego relativamente all'avvio del servizio "Giovani Opportunità", le azioni previste dal progetto sono le seguenti:

- Attività di contatto con gli operatori dei Centri per l'Impiego, presenti nella rete per la diffusione di informazioni di interesse comune.
- Attività di contatto con i referenti delle politiche giovanili in ambito territoriale per l'organizzazione di eventi tematici volti alla diffusione di informazioni di interesse giovanile
- Attività di contatto con gli operatori degli sportelli Informagiovani presenti nella rete per l'organizzazione di eventi tematici volti alla diffusione di informazioni di interesse giovanile
- Attività di ideazione ed implementazione di supporti innovativi (materiali o informatici) tesi a favorire l'integrazione dei servizi offerti
- Altre attività relative all'organizzazione di eventi tematici di interesse comune (predisposizione materiale divulgativo ed informativo, attività di reperimento locali e strumenti necessari alla realizzazione di eventi)
- Attività di promozione del nuovo servizio coordinato Giovani Opportunità

Scopo di tale azione è quello di favorire la diffusione delle informazioni di ampio interesse all'interno della popolazione giovanile la creazione di una rete di partnership tematiche sulle politiche giovanili tra tutti gli attori del territorio (Informagiovani, Sindacati, Enti, Camera di Commercio, Unione industriali,) e la rete dei Centri per l'Impiego.

Incrementare l'accesso dei giovani utenti presso i Centri per l'Impiego garantendo informazioni sulle opportunità a loro rivolte .

Il complesso delle attività proposte per incrementare l'utenza giovane (15 – 29 anni) del servizio offerto dai Centri per l'Impiego si compone di diverse azioni, funzionali alla riorganizzazione complessiva del servizio in termini di qualità. L'idea è, infatti, quella di riuscire a calibrare una proposta in linea con aspettative della popolazione giovanile capace di cogliere i bisogni espressi e latenti delle nuove generazioni del territorio.

Il servizio dovrà svolgere l'importante compito di cerniera tra il livello istituzionale ed il giovane sugli interventi di politica attiva, anche in ordine alla raccolta dei risultati degli interventi stessi, al fine di orientare il successivo processo di programmazione a livello istituzionale, in una logica di feedback alle scelte di intervento.

Per riuscire a calibrare una nuova proposta di servizio più efficiente e capace di generare l'incremento dell'utenza, il presente piano prevede diverse fasi:

- Potenziamento dei servizi di front - office e back office con l'attivazione del servizio Giovani Opportunità;
- Promozione e diffusione del nuovo servizio sul territorio di riferimento.
- Ideazione e organizzazione seminari e workshop
- Indagine di customer a l'utenza, target del progetto, (15 – 29 anni) del Centro per l'Impiego e relativa analisi delle risultanze;

La sua corretta funzionalità prevede che siano sviluppate le seguenti attività:

Potenziamento Attività di Front Office

Nel Centro per l'Impiego il "front office" o "front line" rappresenta la prima linea del servizio. Esso costituisce, come è solito dire, "il biglietto da visita" del servizio, per cui diventa particolarmente importante riuscire a determinare nell'utente una buona impressione sia da un punto di vista professionale che da un punto di vista umano.

La funzione del front office si compone di diverse attività il cui fine, in questo caso, è quello di specializzarsi nella comunicazione a favore delle nuove generazioni.

L'attività di questa funzione si articola in:

- contatto con il pubblico;
- gestione dello sportello del servizio accoglienza/informazione, ovvero tutta l'attività di informazione rivolta agli utenti che frequentano il servizio;
- aiuto ed orientamento individuale in particolare per quanto riguarda la formazione, il lavoro, la mobilità, con specifico riferimento ai ragazzi/e in condizioni di difficoltà rispetto alle scelte future;
- relazioni con gruppi giovanili, associazioni, etc. che richiedano supporti e servizi al centro o con cui si organizzano attività informative pubbliche, imprenditoria giovanile, ecc.;
- distribuzione modulistica, e accoglimento materiali, documenti e pratiche;
- supporto nell'attività di autoconsultazione cartacea ed informatica;
- rilevazione statistica dell'utenza e gradimento della qualità dei servizi offerti;
- Attività di diffusione delle informazioni al pubblico
- Accoglienza dell'utenza
- Trattamento delle informazioni che provengono dall'area back office per renderle fruibili al maggior numero di giovani possibile;
- Allestimento, cura e aggiornamento delle informazioni poste in autoconsultazione
- Interventi informativi sul territorio;
- Interventi di animazione sociale e animazione del territorio;

Attività di BACK OFFICE

L'impianto organizzativo del Back Office che si propone, prevede che i volontari saranno coinvolti nella realizzazione delle seguenti attività:

- Ricerca e documentazione di materiale di interesse giovanile
- Raccordo con i centri di produzione delle basi informative
- Attività di ricerca sulle materie di specifica competenza
- Implementazione dati per banche dati e aggiornamento delle stesse
- Classificazione e organizzazione delle schede informative
- Catalogazione e organizzazione del materiale bibliografico, informatico, ecc
- Aggiornamento patrimonio informativo

Attività di ideazione, organizzazione di Work-shop, seminari, laboratori.

Un'ulteriore attività nella quale saranno coinvolti i giovani volontari sarà quella relativa all'organizzazione di work-shop informativi dal carattere fortemente interattivo, attraverso i quali informare e promuovere il protagonismo giovanile. I work-shop saranno realizzati presso i centri per l'impiego, le scuole, università, sportelli informagiovani, centri giovanili e luoghi di interesse giovanile.

I volontari, nella loro partecipazione al progetto, saranno, altresì coinvolti nella

realizzazione e organizzazione di seminari e laboratori, da realizzare in collaborazione delle scuole del territorio, finalizzati alla promozione delle opportunità formative e professionali presenti sul territorio e promosse dall'Unione Europea.

Attività di monitoraggio e valutazione dei servizi offerti dal Centro per l'Impiego attraverso il progetto Giovani Opportunità.

I volontari impiegati nel progetto saranno coinvolti in attività di monitoraggio e valutazione delle prestazioni afferenti al progetto. Nello specifico, i volontari saranno dapprima coinvolti nella costruzione di strumenti tesi a monitorare ed a valutare i servizi offerti dal progetto e quindi saranno impiegati nelle azioni di monitoraggio e valutazione in affiancamento con i responsabili dei servizi.

Il monitoraggio tenderà a fornire informazioni utili sulla validità e riuscita del progetto, andando ad analizzare l'andamento di alcuni indicatori quantitativi (numero utenti, numero quesiti evasi, tempi di evasione) e qualitativi (completezza delle informazioni, numero reclami) che consentiranno di sviluppare una valutazione del progetto proposto, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Tempistica del complesso delle attività

Attività	I° mese	II° mese	III° mese	IV° mese	V° mese	VI° mese	VII° mese	VIII° mese	IX° mese	X° mese	XI° mese	XII° mese
Potenziamento Servizi												
Promozione												
Ideazione e realizzazione workshop												
Indagine custode												

Facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro/formazione sul territorio attraverso sostegno individuale offerto all'utenza per: elaborazione curriculum vitae e lettera di presentazione, monitoraggio offerte di lavoro/formazione/tempo libero e altri servizi specialistici.

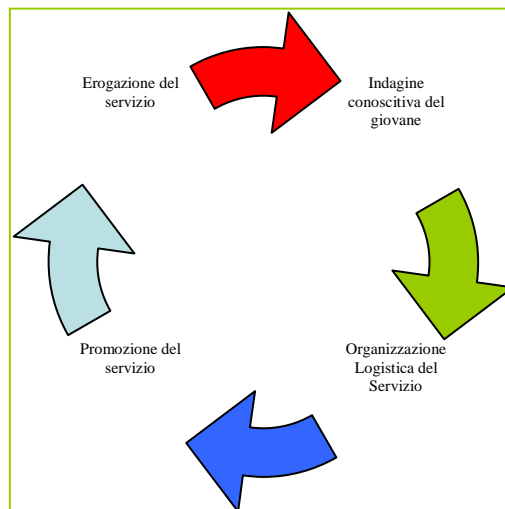
Un ulteriore complesso di attività sarà rivolto al potenziamento dei servizi consulenziali specifici (per l'utenza target del progetto, con particolare riguardo i giovani svantaggiati)

rivolti ad azioni di orientamento per l'elaborazione di curriculum vitae, lettere di presentazione, risposta ad annunci di lavoro. Per la costruzione di un simile servizio il progetto prevede l'articolazione di diverse fasi di intervento:

- una prima fase rivolta a conoscere il profilo del giovane in cerca informazioni, sarà sviluppata un'azione di indagine e monitoraggio sull'utenza del Centro per l'Impiego finalizzata a conoscere la tipologia del giovane al fine di costruire un servizio più vicino ed in linea con la propria persona.

- una seconda fase sarà destinata a curare l'organizzazione logistica dello stesso prevedendo un calendario di appuntamenti settimanali nei quali garantire l'attività di consulenza ed orientamento, la redazione di una scheda di registrazione e la sua relativa somministrazione per analizzare la domanda ed il bisogno dell'utenze richiedente il servizio;

- una terza fase destinata alla promozione del nuovo servizio attraverso l'ideazione e la realizzazione di materiale promozionale, la costruzione di una mailing list, l'inserimento di una sezione dedicata sul sito teramolavoro, etc ed infine l'erogazione del servizio specialistico.



Il grafico rappresenta il ciclo temporale delle azioni che si ripeteranno periodicamente nel corso dell'anno.

Il complesso delle attività previste per prevede le seguenti attività:

- Attività di indagine e monitoraggio finalizzata a conoscere il profilo del giovane in cerca informazioni;
- Attività di programmazione del servizio;
- Attività di organizzazione logistica del servizio attraverso la definizione di un calendario annuale di appuntamenti settimanali nei quali garantire l'attività di consulenza ed orientamento;
- Attività finalizzata alla costruzione e redazione di una scheda di registrazione e la sua relativa somministrazione per analizzare la domanda ed il bisogno dell'utenze;
- Attività di promozione del nuovo servizio attraverso l'ideazione e la realizzazione di materiale promozionale, la costruzione di una mailing list, l'inserimento di una sezione dedicata sul sito del settore lavoro e formazione professionale;
- Attività di informazione orientativa attraverso appuntamenti individuali;

Offrire un sostegno individuale per i giovani interessati a partecipare alle attività promosse dai programmi europei di mobilità internazionale.

L'obiettivo che tende a garantire un sostegno individuale per i giovani interessati a partecipare alle attività promosse dai programmi europei di mobilità internazionale attraverso l'attività di promozione e progettazione, prevede la realizzazione di azioni tese a favorire ed a sviluppare con forza l'idea di cittadinanza europea favorendo un nuovo atteggiamento nei confronti delle opportunità legate all'Unione Europea.

Nello specifico saranno realizzate le seguenti azioni l'attività del Centro per l'Impiego, dedicata a garantire la massima diffusione delle opportunità rivolte alla popolazione giovanile, non può non considerare prioritaria la necessità di contribuire a diffondere le opportunità promosse dall'Unione Europea ai giovani. In questo senso

il progetto Giovani Opportunità prevede l'articolazione di una serie di fasi finalizzate a promuovere la realizzazione di incontri informativi/orientativi sul programma quadro Gioventù in Azione interamente rivolto alle nuove generazioni. Complesso di attività a tal fine prevede tre fasi di intervento:

una prima fase relativa alla progettazione e pianificazione di un nuovo servizio specifico sull'orientamento attraverso il quale accompagnare i giovani nel mondo delle opportunità offerte dal programma quadro Gioventù in Azione, offrendo loro un servizio consulenziale sulla ricerca delle opportunità e sulla compilazione dei relativi bandi;

una seconda fase sarà relativa alla realizzazione vera e propria di una serie di eventi/workshop orientativi che consentano di entrare nel merito delle richieste e indaghino in maniera compiuta le varie opportunità riservate ai giovani dettagliando le varie fasi propedeutiche all'accesso dell'opportunità: bando, formulario, allegati, etc

una terza fase relativa alla promozione degli eventi predisposti e programmati da realizzare nel corso dell'anno di progetto.

IV° Piano	I° me se	II° me se	III° me se	IV° me se	V° me se	VI° me se	VII° me se	VII° I° me se	IX° me se	X° me se	XI° me se	XII° me se
Progettazione servizio orientamento												
Realizzazione eventi												
Promozione Eventi												

Il complesso delle attività finalizzate a realizzare il terzo piano di attuazione relativamente all'azione di promozione e progettazione di interventi a favore delle nuove generazioni in campo europeo, prevede la realizzazione di azioni tese a favorire ed a sviluppare con forza l'idea di cittadinanza europea favorendo un nuovo atteggiamento nei confronti delle opportunità legate all'Unione Europea. Nello specifico saranno realizzate le seguenti azioni:

Attività di promozione dei programmi europei rivolti ai giovani. Un'ulteriore attività nella quale saranno coinvolti i giovani volontari sarà quella relativa all'organizzazione di work-shop informativi dal carattere fortemente interattivo, attraverso i quali informare e promuovere la partecipazione delle nuove generazioni, ai programmi europei di interesse giovanile, con particolare riguardo al programma quadro Gioventù in Azione. I work-shop saranno realizzati presso scuole, università, centri giovanili, associazioni e luoghi di interesse giovanile. I volontari nella loro partecipazione al progetto, saranno, altresì coinvolti nella realizzazione ed organizzazione di seminari e laboratori didattici, da realizzare in collaborazione con le scuole del territorio, finalizzati alla comprensione del valore della cittadinanza

europea, alla promozione delle opportunità formative e professionali promosse dall'Unione Europea ed alla predisposizione di progetti europei da inserire nel Programma Gioventù in Azione.

Promuovere un intervento di socializzazione di tutti i volontari coinvolti dalla Provincia di Teramo attraverso l'organizzazione di un concorso rivolto ai giovani del territorio ed organizzato direttamente dai ragazzi in servizio.

Il progetto al fine di cogliere le indicazioni della giunta regionale, attraverso un'azione di sistema prevista in tutti i progetti di servizio civile presentati dalla Provincia di Teramo vuole promuovere un intervento di socializzazione rivolto a tutti i volontari coinvolti dalla Provincia di Teramo attraverso l'organizzazione di un intervento rivolto ai giovani/volontari del territorio ed organizzato direttamente dai ragazzi in servizio. In tal senso il progetto, prevede l'ideazione e l'organizzazione di un concorso rivolto a tutti i giovani e ai volontari di servizio civile del territorio provinciale. In particolare il concorso, sarà articolato su tre sezioni differenti: Sezione Video, Sezione Fotografia e Sezione Racconti. I volontari, in forte coerenza con le decisioni della Commissione Europea che ha approvato l'atto con cui stabilisce il 2011 come Anno europeo del volontariato, attraverso gli strumenti che gli saranno più congeniali (video, Fotografia, racconti) dovranno rappresentare il tema del volontariato e della solidarietà. Va precisato che per garantire un'efficace azione di socializzazione dei volontari, gli stessi potranno partecipare al concorso costituendosi in gruppi. In tal senso il progetto prevede:

- Attività di ideazione e programmazione del Concorso
- Attività di organizzazione e redazione del regolamento per le tre sezioni del concorso Video, Fotografia e Racconti;
- Attività di predisposizione e pubblicazione del bando di concorso per la sezione Video, Fotografia e Racconti;
- Attività di costituzione dei gruppi per la partecipazione al concorso
- Attività di presentazione dei lavori prodotti;
- Attività di analisi e valutazione dei lavori presentati; (nella fase di valutazione ovviamente i volontari non saranno coinvolti e sarà curata dalla struttura provinciale)
- Attività di programmazione e organizzazione di una mostra itinerante tra tutti i partners del progetto finalizzata a far conoscere i lavori prodotti dal gruppo di volontari coinvolti;

Attività	I° mese	II° mese	III° mese	IV° mese	V° mese	VI° mese	VII° mese	VIII° mese	IX° mese	X° mese	XI° mese	XII° mese
Ideazione e programmazione del Concorso												
Organizzazione e redazione del regolamento												
Predisposizione e pubblicazione del bando												
Costituzione dei gruppi per la partecipazione al concorso												
Presentazione dei lavori prodotti												
Analisi e valutazione dei lavori presentati												

Programmazione e organizzazione di una mostra itinerante													
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il progetto “Giovani Opportunità 2010”, prevede il coinvolgimento di un nutrito gruppo di persone, fornite delle specifiche professionalità, che sia in grado di garantire il corretto espletamento delle attività previste. Nello specifico il personale coinvolto è rappresentato dalle seguenti figure:

n. 1 Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e della Formazione Professionale

n. 1 Coordinatore dei Centri per l'Impiego – Posizione Organizzativa – Funz. D4 con funzioni di coordinamento delle attività dei Centri per l'Impiego sarà particolarmente importante per il raggiungimento del primo obiettivo relativo al coordinamento delle attività dei Centri per l'Impiego finalizzate all'avvio del servizio “giovani opportunità”.

n. 4 Responsabili dei Centri per l'Impiego. Ciascun Centro per l'Impiego è diretto da un Responsabile che ha la funzione di coordinare tutte le attività e i servizi di ogni singolo centro, In tal senso il loro contributo risulterà centrale per implementare il servizio “Giovani Opportunità 2010” in maniera complementare con i servizi già erogati e in modo trasversale rispetto alle diverse aree di servizio che compongono il Centro per l'Impiego.

- n. 4 Orientatori dei Centri per l'Impiego
- n. 4 Esperti del Mercato del lavoro
- n. 4 Esperti del servizio Accoglienza

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le attività previste per i volontari finalizzate ad incrementare l'accesso dei giovani utenti presso i Centri per l'Impiego garantendo informazioni sulle opportunità a loro rivolte, sono le seguenti:

- Collaborazione con gli operatori nelle attività di mappatura dei servizi offerti dal Centro per l'Impiego;
- Collaborazione nella costruzione di una scheda di rilevazione dei servizi offerti;
- Collaborazione con gli operatori del Centro per l'Impiego per la gestione in modalità di front office dello stesso;
- Attività di supporto nelle azioni di diffusione delle informazioni al pubblico
- Accoglienza dell'utenza;
- Trattamento delle informazioni che provengono dall'area back office per

renderle fruibili al maggior numero di giovani possibile;

- Allestimento, cura e aggiornamento delle informazioni poste in autoconsultazione;
- Interventi informativi sul territorio;
- Interventi di animazione sociale e animazione del territorio;
- Ricerca e documentazione
- Raccordo con i centri di produzione delle basi informative
- Attività di ricerca sulle materie di specifica competenza
- Implementazione dati per banche dati e aggiornamento delle stesse
- Classificazione e organizzazione delle schede informative
- Catalogazione e organizzazione del materiale bibliografico, informatico, ecc
- Aggiornamento patrimonio informativo
- Aggiornamento Sito Internet
- Redazione di newsletter tematiche
- Supporto nelle azioni di monitoraggio e valutazione delle prestazioni afferenti al progetto;
- Supporto nelle attività di costruzione di strumenti tesi a monitorare e a valutare i servizi offerti dal progetto;
- Supporto nelle azioni di monitoraggio dell'utenza;
- Azioni di monitoraggio sul grado di soddisfazione dei giovani utenti;
- Censimento delle associazioni e organizzazioni giovanili presenti sul territorio;
- Censimento dei progetti presentati e avviati sul territorio;
- Supporto alle attività di promozione dei programmi europei rivolti ai giovani;
- Supporto nelle attività di organizzazione di work-shop e seminari informativi;
- Contatti con tutte le organizzazioni giovanili e associazioni presenti sul territorio;
- Costruzione di una database con tutte le realtà di interesse presenti sul territorio;
- Costruzione di una agenda dei partner per lo sviluppo di progetti in cooperazione;
- Predisposizione del materiale promozionale e informativo da diffondere durante la realizzazione dei work-shop e seminari;

- Costruzione di strumenti di analisi del territorio per conoscere i fabbisogni dei giovani locali;
- Attivazione di laboratori creativi per l'ideazione di iniziative e progetti a favore dei giovani;

Le attività previste per i volontari finalizzate a facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro/formazione sul territorio attraverso sostegno individuale offerto all'utenza per: elaborazione curriculum vitae e lettera di presentazione, monitoraggio offerte di lavoro/formazione/tempo libero e altri servizi specialistici, sono le seguenti:

- Attività di indagine e monitoraggio finalizzata a conoscere il profilo del giovane in cerca informazioni;
- Attività di supporto nelle fasi di programmazione del servizio;
- Attività di supporto nell'organizzazione logistica del servizio
- Attività di supporto nella definizione di un calendario annuale di appuntamenti settimanali nei quali garantire l'attività di consulenza ed orientamento;
- Attività finalizzata alla costruzione e redazione di una scheda di registrazione;
- Attività di supporto nella somministrazione della scheda;
- Attività di supporto nelle azioni di analisi della domanda ed il bisogno dell'utenze;
- Attività di promozione del nuovo servizio attraverso l'ideazione e la realizzazione di materiale promozionale;
- Attività di costruzione di una mailing list specifica;
- Attività di promozione attraverso la creazione e l'aggiornamento di una sezione dedicata sul sito teramolavoro;
- Attività di supporto nel servizio di informazione orientativa attraverso appuntamenti individuali;
- Attività di supporto nella consulenza per la compilazione del modello del curriculum vitae europeo;
- Attività di organizzazione di workshop informativi sul sistema di compilazione del curriculum vitae europeo;
- Attività di supporto nella costruzione di materiale informativo (SLIDE) per la presentazione degli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: curriculum vitae, lettera di presentazione, lettura e risposta ad un annuncio di lavoro;

Le attività previste per i volontari finalizzate ad offrire un sostegno individuale per i giovani interessati a partecipare alle attività promosse dai programmi europei di mobilità internazionale.

- Attività di supporto nella promozione dei programmi europei rivolti ai giovani;
- Attività di supporto nell'ideazione e organizzazione di work-shop informativi sulle opportunità europee;
- Attività di promozione e sensibilizzazione presso delle scuole, università, centri giovanili, associazioni giovanili;
- Attività di predisposizione del materiale finalizzato alla realizzazione di laboratori didattici sulle opportunità europee (slide, cartelloni, vademecum, etc);
- Attività di mailing list di tutti i giovani potenzialmente interessati;
- Attività di supporto nella elaborazione e redazione della newsletter dello Sportello Informagiovani;
- Attività di supporto nella consulenza informativa e orientativa nella lettura dei bandi dei programmi di mobilità internazionale: gioventù in Azione, Leonardo, Socrate;
- Attività di supporto nelle azioni di consulenza finalizzate alla comprensione e compilazione dei formulari dei programmi di mobilità internazionale;
- Attività di supporto nelle azioni di monitoraggio e valutazione del servizio offerto;

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

5

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari saranno chiamati a partecipare ad eventuali corsi di formazione, seminari, a garantire la più ampia partecipazione all'iniziativa di socializzazione prevista dalle attività di progetto. Flessibilità, rispetto della privacy.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le attività che di seguito si descrivono richiedono una fase di studio/creatività ed una relativa alla realizzazione del prodotto prescelto, pertanto il piano di comunicazione da predisporre necessita di almeno 36 ore lavorative:

News letters – tempo di realizzazione e diffusione 8 ore

Depliant, manifesti – studio e progettazione 8 ore e pubblicazione negli spazi comunali preposti per tutta la durata del bando

Spot sulle TV locali all'interno di specifiche trasmissioni dedicate alle attività della Provincia di Teramo. Studio e progettazione 14 ore e passaggi televisivi durante la pubblicazione del bando

Spot radiofonici per tutta la durata del bando di servizio civile – studio messaggio 3 ore e passaggi quotidiani nelle ore di punta di ascolto giovanile

SMS ai 15.000 possessori di “Cartagiovani” della Provincia. – studio messaggi ed invio ai possessori 3 ore

Pubblicazione di annuncio specifico sul portale della provincia di Teramo – tempo di permanenza nella home page: 1 mese

Le azioni di promozione del progetto si articolano per circa **70 ore**

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La Provincia di Teramo, per la selezione dei volontari, intende applicare i criteri e le modalità di selezione stabiliti dalla determinazione del Direttore Generale UNSC in data 11.06.2009 integrata dai seguenti autonomi criteri e modalità di selezione.

I candidati, pertanto, potranno raggiungere il punteggio complessivo di 110 punti così distinto:

- * scheda di valutazione (UNSC) max 60 punti
- * precedenti esperienze (UNSC) max 30 punti
- * titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze (UNSC) max 20 punti

SINTESI DEL PROCEDIMENTO SELETTIVO

1^a fase - Istruttoria

- Verifica dei requisiti di partecipazione prescritti dal bando UNSC di riferimento e conseguente ammissione/esclusione dei candidati.

2^a fase – Valutazione titoli di studio e professionali – precedenti esperienze

- Valutazione, per i soli candidati che hanno superato il test attitudinale con un punteggio superiore a 36/60, dei titoli di studio e professionali effettuata sulla base della griglia di valutazione di cui alla determinazione del Direttore Generale UNSC in data 11.06.2009. Punteggio max attribuibile: 30 per le precedenti esperienze maturate e 20 per i titoli di studio, professionali etc

3^a fase – Colloquio

Il colloquio sarà condotto sulla base dei criteri e delle modalità definiti dalla scheda di valutazione (allegato 4) di cui alla determinazione UNSC del 11.06.2009. Il punteggio max attribuibile è pari a 60 così come previsto dalla detta determinazione

UNSC. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

4^a fase – formulazione graduatoria di merito

Si provvederà a riepilogare, in apposita scheda riassuntiva, tutti i punteggi conseguiti dal volontario nelle varie prove e/o valutazioni di titoli al fine dell'inserimento del candidato nella graduatoria di merito della sede di realizzazione di progetto prescelta dallo stesso volontario.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente punto si rimanda a quanto disposto nella più volte citata determinazione UNSC del 11.06.2009.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati:

Il **monitoraggio** è il complesso di procedure, tecniche e attività volte alla rilevazione e al trattamento dei dati relativi allo stato di attuazione di tutte le azioni e attività previste dal progetto, nel nostro caso specifico nel progetto di Servizio Civile .

Al fine di garantire un sistema di monitoraggio efficace e pertinente è necessario prevedere l'articolazione di un processo periodico in grado di garantire una piena rilevazione dell'andamento delle attività progettuali.

Il Sistema di monitoraggio sarà impostato sul metodo **della rilevazione dei dati oggettivi**, articolandosi e svolgendo la sua funzione lungo tutto l'arco temporale del progetto. Il sistema riguarderà la raccolta di informazioni e l'elaborazione dei dati raccolti al fine di verificare il rispetto di quanto previsto e/o gli eventuali scostamenti. La metodologia dell'intero sistema di monitoraggio si declinerà e sua volta nei successivi elementi e fasi:

Le due aree di rilevazione sono:

L'area delle attività previste dal progetto

La rilevazione in quest'area riguarderà e **interesserà le attività svolte dai volontari di scn e previste dal progetto**. L'obiettivo che muoverà questa azioni di monitoraggio è quello di verificare l'effettivo impiego dei volontari di scn nelle stesse e lo svolgimento delle stesse. Dalla raccolta dei dati e dalla loro elaborazione si otterrà il quadro delle effettive attività svolte e il tempo dedicato allo svolgimento delle attività, misurato in ore e giorni. La rilevazione riguarderà inoltre gli altri ed eventuali elementi legati alle attività:

La verifica sulla fornitura ai volontari di strumenti ritenuti necessari per lo svolgimento delle attività previste (es. computer, navigatori gps, palmari , etc...);

Gli apporti concreti degli eventuali copromotori e partner che aderiscono ai progetti;

La rilevazione degli eventuali impegni presi di fornitura di vitto e alloggio o di solo vitto o solo alloggio;

La rilevazione periodica (come poi si dirà nella tempistica delle indagini) nel caso dei progetti che prevedono il monte ore annuali (1.400) delle ore svolte fino alla data di rilevazione. In questo caso il rispetto dei limiti e dei vincoli imposti dalla normativa e dei limiti settimanali (almeno 12 per i giorni previsti 5 o 6 a sett.).

La rilevazione in ultimo dei dati delle presenze, delle assenze, delle attività svolte sono rilevazioni praticate giornalmente dagli OLP o dalla figura incaricata per questo compito. In un primo istante sarà a disposizione, del responsabile dei dati, una maschera in formato elettronico, per l'inserimento degli stessi, successivamente sarà implementato un sistema informativo gestionale tale da permettere la comunicazione dei dati, alla banca centrale, in tempo reale, attraverso una interfaccia web. Tutti i dati raccolti saranno comunicati, almeno a cedenza mensile alla sede centrale ed importati automaticamente nella banca dati generale, e soggetti ad immediata elaborazione attraverso delle query o degli script costruiti in funzione degli indicatori scelti per le analisi dell'andamento. La trasmissione dei dati sarà cura dell'area Amministrativa e del Responsabile del Monitoraggio

La rilevazione sarà svolta nei confronti dei volontari e nei confronti dell'operatore locale di progetto e se trattasi di progetto a rete la rilevazione verrà condotta anche nei confronti del Responsabile Locale di Ente Accreditato e nel caso del RSCN.

L'area volontari

In quest'area si andranno a rilevare principalmente gli elementi presenti nel capitolo progettuale "Caratteristiche delle Conoscenze Acquisibili"

Cosa si andrà a rilevare nello specifico

L'andamento del procedimento che porta al riconoscimento dei crediti formativi nei confronti dei volontari.

L'andamento del procedimento per il riconoscimento dei tirocini riconosciuti ai giovani volontari dall'attivazione della convenzione con l'ente terzo (Es. Ordine Professionale, Università o altro)

L'andamento del procedimento per il riconoscimento delle competenze utili alla crescita professionale dei volontari, maturate durante lo svolgimento del progetto e certificate da un ente terzo (Ente di Formazione Professionale accreditato). La verifica verrà condotta anche qui in rispetto delle fasi previste nell'accordo specifico.

L'indagine in questi casi è finalizzata a verificare il rispetto degli step che l'ente deve compiere per avviare l'attuazione degli impegni scritti nei vari accordi stipulati con gli Enti Terzi in fase di progettazione, al fine di garantire ai volontari sia eventualmente in termini di CFU, che dei tirocini, che delle competenze maturate, la naturale acquisizione.

Inoltre in quest'area verranno monitorate tutte le azioni svolte nell'ambito della formazione generale e specifica, in particolare:

Rilevazione delle situazione di partenza dei volontari (possesso di quali

conoscenze)

Rilevazioni della situazione finale dei volontari formati (aumento delle conoscenze o , nuove e quali conoscenze).

Questo si nel caso della formazione generale che specifica.

Gli strumenti della rilevazione

Gli strumenti usati per la rilevazione sarà principalmente la scheda di rilevazione costruita, come già accennato in precedenza, attraverso una maschera di inserimento elettronica, una sorta di rilevazione PATI, la quale conterrà tutti i campi utili per il monitoraggio dell'andamento del progetto.

Ove si dovesse ravvisare l'esigenza di affrontare le criticità emerse in sede di elaborazione e analisi dei dati, verrà utilizzato lo **strumento della riunione di analisi dei risultati emersi dal monitoraggio** (focus group) . Il tutto al fine di esaminare le cause che hanno determinato gli scostamenti e di ricercare e trovare soluzioni utili alla riconduzione e la recupero del normale andamento programmato del progetto di SCN.

La scheda di rilevazione consente di indagare in maniera semplice e puntuale i dati oggettivi sull'andamento del progetto. Il caricamento dei dati e la loro elaborazione consente di scattare una fotografia sullo stato dell'arte e mette in condizione l'intera struttura di gestione di conoscere e rilevare in tempi ragionevolmente brevi quanto sta accadendo nel corso del progetto e, di programmare, nel caso di ritardi, attività non svolte, strumenti non forniti, formazione non svolta etc., anche qui rapidamente le azioni correttive (comunicazioni , riunioni specifiche etc.)

Gli attori a cui viene rivolto il monitoraggio

Gli attori coinvolti in tutte le azioni di monitoraggio saranno:

- 1) I Volontari
- 2) Gli OLP
- 3) Gli RLEA
- 4) Nel caso il RSCN

Tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati anche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

Monitorando tutti i **dati oggettivi** verranno creati degli indicatori e delle conseguenti soglie di allerta.. Il monitoraggio dei dati amministrativi è un'attività esplicita mensilmente. Ogni mese si elaboreranno tutti i dati in nostro possesso per individuare le criticità e l'impatto che queste ultimo potrebbero avere sull'esito finale del progetto. Gli indicatori previsti sono ad esempio:

Indici di attuazione procedurale calcolati nel complesso e per singolo volontario

I.presenze = numero totale di presenze/numero giorni di servizio

I.permessi = numero permessi ottenuti/20

Valori particolari di questi indicatori metteranno in luce situazioni critiche per le quali sono necessarie analisi dedicate per la ricerca delle cause ed eventualmente delle azioni correttive.

Ad esempio

Soglia critica permessi = $(n.\text{giorni di servizio}/n.\text{giorni totali servizio}) * (I.\text{permessi}) \geq 1$ inizio soglia critica.

Il Monitoraggio dell'area **Attività** e dell'area **Volontari** verrà condotto attraverso la somministrazione **della scheda di rilevazione ai volontari e agli OLP**, e avverrà attraverso la compilazione della stessa da parte degli attori prima citati.

In questo caso la rilevazione sarà scandita mensilmente, gestita in una interfaccia web ove possibile, per velocizzare le operazioni di indagine. Gli indicatori previsti sono ad esempio:

Indici di attuazione procedurale calcolati

I.Attività = numero attività svolte/numero attività complessivo programmate

I.formazione generale = numero ore di formazione generale svolte/numero ore compl. previste

I.formazione specifico = n.ore formazione svolte dal volontario/ n.ore formazione fatte

I.utenti = numero utenti raggiunti dal servizio/numero di utenti previsti

I. apporti copro motori = numero apporti erogati/numero di apporti previsti

I. crediti formativi = step compiuti /numero step programmati in convenzione

Tutte le rilevazioni verranno sostenute a livello di :

- Sede di servizio
- Ente di servizio
- Progetto

Le rilevazioni saranno di tipo esaustivo, perché riferite alla popolazione intera.

La presentazione di risultati, in ogni caso, è funzionale al loro utilizzo per una serie di ragioni che sinteticamente vengono descritte in:

- ✓ definire piani ed interventi di miglioramento;
- ✓ allocare specifiche responsabilità di ruoli e compiti;
- ✓ controllare e monitorare l'andamento dei risultati ottenuti
- ✓ attuare tutte le azioni correttive e preventive

l'indagine non si esaurisce nel cosa sapere ma si completa sulla riflessione del cosa fare.

Una volta analizzati ed elaborati i dati un'azione di assoluta importanza è quella relativa alla restituzione e all'utilizzo dei dati.

Tale azione va svolta su due fronti: un fronte interno ed uno esterno.

Sul fronte interno, la presentazione dei risultati deve presentarsi come una buona autodiagnosi organizzativa che si deve integrare nel piano strategico dell'organizzazione. Un'autodiagnosi che partendo dai risultati, va ad indagare le debolezze ed in relazione ad esse conduce, inevitabilmente, a un piano di miglioramento di rilevanza strategica per gli stessi progetti e per le attività future.

Sul fronte esterno, la restituzione dei risultati deve esprimere l'attenzione nei confronti dei destinatari degli interventi proposti: i volontari e gli OLP

Descrizione del flusso informativo per il monitoraggio:

Tutti i dati si intendono rilevati per singolo volontario, ed in ogni fase verranno determinati dei valori soglia indicanti situazioni potenzialmente rischiose, da confrontare con i valori calcolati attraverso gli indicatori o i dati assoluti. I valori soglia K, conterranno naturalmente dei margini di sicurezza affinché siano possibili azioni correttive.

Sede di Servizio:

Startup (rilevazione dell'anagrafica volontari)

Campi: Nome; cognome; data di nascita; luogo di nascita; sesso; età; livello di studi; etc.

Responsabile: OLP o Il responsabile del monitoraggio

Indicatori:

Numero di volontari che hanno aderito al progetto/numero dei volontari previsti

Indicatori per classi di età, sesso, residenza, nazionalità

Di indicatori ne abbiamo elencati solo una parte, la lista non vuole essere esaustiva, ne potranno essere creati di particolari ogni volta che la situazione lo richieda.

Trimestrale: Area Volontario

Volontario

Trimestralmente verrà riempita una scheda di rilevazione da parte dei volontari coinvolti, per avere informazioni sulle attività svolte da ognuno e come riscontro dei dati comunicati dagli OLP.

Campi: Numero di attività svolte, tipologia di attività svolte, numero delle attività per tipologia e per volontario, numero giorni di attività, numero ore di attività,

numero ore di attività per tipologia

Indicatori:

Numero di attività svolte/numero di attività previste
Numero attività svolte per tipologia/numero di attività previste per tipologia
Numero di attività svolte/numero giorni di attività
Numero ore di attività/numero totale di ore di attività previste
Numero ore di attività svolte per tipologia/numero ore di attività previste

Responsabile del monitoraggio

Trimestralmente sarà compito del responsabile del monitoraggio verificare il raggiungimento degli accordi, convenzioni etc., previsti dal progetto, interfacciandosi, attraverso una scheda di rilevazione, con il RSNC oppure il Rappresentante legale dell'ente e comunque con la struttura di coordinamento e gestione.

I campi della rilevazione saranno i seguenti:

- Stato dell'arte sul procedimento che porta al riconoscimento dei crediti formativi nei confronti dei volontari.
- Stato dell'arte sul procedimento per il riconoscimento dei tirocini riconosciuti ai giovani volontari dall'attivazione della convenzione con l'ente terzo (Es. Ordine Professionale, Università o altro)
- Stato dell'arte sul procedimento per il riconoscimento delle competenze utili alla crescita professionale dei volontari, maturate durante lo svolgimento del progetto e certificate da un ente terzo (Ente di Formazione Professionale accreditato) .

Tutti gli obiettivi raggiunti, dovranno essere acquisiti nel monitoraggio con le copie conformi alle originali dei documenti (convenzioni, accordi etc.) che ne comprovino la veridicità.

Mensile: Dato derivante dall'aggregazione dei dati giornalieri.

Fase 1: Dati generici riguardanti l'intero periodo, indipendentemente dalla fase progettuale:

Campi: Numero giorni di presenza, numero ore di presenza, numero ore di permesso, numero permessi, numero giorni di permesso, tipologia di permessi. Naturalmente questi dati saranno all'interno della stessa scheda, maschera di rilevazione iniziale, così da fornire in tempo reale le dinamiche di ogni singolo volontario e per tipologia di formazione.

Responsabile: OLP o Il responsabile del monitoraggio

Indicatori:

Numero giorni di presenza/il numero di giorni previsti
Numero ore di permesso/numero di ore svolte
Numero ore di permesso/numero ore di permessi disponibili
Numero giorni di permesso/numero di giorni totali
Media e Varianza del numero di ore di permesso

Media e Varianza giorni di permessi

Di indicatori ne abbiamo elencati solo una parte, la lista non vuole essere esaustiva, ne potranno essere creati di particolari ogni volta che la situazione lo richieda.

Fase 2: Formazione generale:

Campi: Numero ore di formazione, numero giorni di formazioni, numero ore di presenza, numero giorni di presenza, numero ore di permesso, numero permessi, tipologia di permessi. Naturalmente questi dati saranno all'interno della stessa scheda, maschera di rilevazione iniziale, così da fornire in tempo reale le dinamiche di ogni singolo volontario e per tipologia di formazione.

Responsabile: OLP o Il responsabile del monitoraggio

Indicatori:

Numero ore di formazione fatte dal volontario/numero ore di formazione svolte

Numero di ore di formazione svolte/numero ore previste

Numero giorni di formazione svolti/il numero di giorni di formazione previsti

Numero giorni di formazione da svolgere/numero di giorni ancora disponibili per la formazione

Numero giorni di permessi/numero di giorni di servizio svolto

Numero giorni di permessi /numero giorni di permessi disponibili

Varianza del numero di ore

Di indicatori ne abbiamo elencati solo una parte, la lista non vuole essere esaustiva, ne potranno essere creati di particolari ogni volta che la situazione lo richieda.

Fase 3: Formazione specifica:

Campi: Numero ore di formazione, numero giorni di formazioni. Naturalmente questi dati saranno all'interno della stessa scheda, maschera di rilevazione iniziale, così da fornire in tempo reale le dinamiche di ogni singolo volontario e per tipologia di formazione.

Responsabile: OLP o Il responsabile del monitoraggio

Indicatori:

Numero ore di formazione fatte dal volontario/numero ore di formazione svolte

Numero di ore di formazione svolte/numero ore previste

Numero giorni di formazione svolti/il numero di giorni di formazione previsti

Numero giorni di formazione da svolgere/numero di giorni ancora disponibili per la formazione

Media ore di formazione

Scarto quadratico medio del numero di ore di formazione

Di indicatori ne abbiamo elencati solo una parte, la lista non vuole essere esaustiva, ne potranno essere creati di particolari ogni volta che la situazione lo richieda.

Fase 4: Erogazione servizi come da progetto:

Campi: Numero ore di servizio, numero giorni di servizio. Naturalmente questi dati saranno all'interno della stessa scheda, maschera di rilevazione iniziale, così da fornire in tempo reale le dinamiche di ogni singolo volontario e per tipologia di servizio.

Responsabile: OLP o Il responsabile del monitoraggio

Indicatori:

Numero ore di attività fatte dal volontario/numero ore di servizio svolte

Numero di ore di attività svolte/numero ore previste

Numero giorni di attività svolti/il numero di giorni di servizio previsti

Numero giorni di attività da svolgere/numero di giorni ancora disponibili per le attività

Numero di attività svolte giornalmente/numero di servizi previsti

Media ore di attività

Scarto quadratico medio del numero di ore di attività

Di indicatori ne abbiamo elencati solo una parte, la lista non vuole essere esaustiva, ne potranno essere creati di particolari ogni volta che la situazione lo richieda.

Finale:

1. *Verranno riaggregati tutti i dati mensili delle fasi precedenti ed analizzati in forma aggregata e confrontati con i dati oggettivi previsti dal progetto*
2. Dati sulle competenze finali acquisite, sulla consapevolezza del ruolo svolto etc. Inoltre verrà sottoposta la medesima scheda di rilevazione trimestrale per avere informazioni sulle attività svolte da ognuno e come riscontro dei dati comunicati dagli OLP.

Tempistica e numero delle rilevazioni:

Le attività previste saranno articolate secondo i tempi le seguenti fasi di monitoraggio

- a) Rilevazione al mese zero, “startup” Dati anagrafici
- b) Rilevazione trimestrale Area volontari divisa in due sezioni:

1. Sezione volontari, il quale avrà il compito di riempire una scheda di rilevazione.

2. Responsabile del monitoraggio, che avrà il compito di rilevare l’andamento delle attività del progetto spettanti al RSNC o al Rappresentante legale dell’ente.

c) Rilevazione in itinere mensile, Fase 1, 2, 3 e 4. Dati gestionali

d) Rilevazione dati sulla formazione generale e specifica in fase di star-up e in fase finale. Per l’analisi delle differenze e delle acquisizione delle competenze (area valutativa)

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Si precisa peraltro che in riferimento al punto 5 dell’allegato “Criteri aggiuntivi della Regione Abruzzo”, il progetto prevede in fase di selezione i seguenti criteri:

- attribuzione di un punteggio ulteriore di 2 punti a favore dei giovani a bassa scolarizzazione (scuola dell’obbligo;
- impegnarsi a garantire, in fase di selezione, laddove possibile il rispetto dell’equilibrio di genere tra i volontari effettivamente avviati al servizio

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Non sono previste risorse finanziarie aggiuntive

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il progetto prevede la presenza di accordi di partenariato con i seguenti partners:

Cianetti Stampa e Comunicazione S.n.c., società esperta nell’attività di comunicazione, ha stabilito una forte collaborazione con l’Ufficio del Servizio Civile della provincia di Teramo per lo sviluppo di attività previste all’ interno dei progetti di Servizio Civile.

(si allega lettera di partenariato, con specifica del contributo tecnico del partner)

La **Cooperativa FORMATALENTI**, cooperativa che opera nel campo delle politiche giovanili nell'educazione, informazione e formazione. Gestisce con successo esperienze di Sportelli Informagiovani.

(si allega lettera di partenariato, con specifica del contributo tecnico del partner)

Università degli Studi di Teramo, fornirà in qualità di copromotore il proprio contributo per lo sviluppo di azioni comuni per promuovere e rafforzare l'esperienza del progetto.

si allega lettera di partenariato, con specifica del contributo tecnico del partner

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Saranno utilizzate e destinate all'attuazione del progetto tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie per il completo espletamento delle attività e dei servizi presenti nel progetto, premesso peraltro che il progetto prevede una partnership con associazioni e società già esistenti e fornite di tutto il materiale necessario che consentirà ai volontari di svolgere al meglio le proprie funzioni. Nello specifico il progetto prevede la dotazione della seguente strumentazione volontari saranno forniti di una postazione con la seguente strumentazione:

- 4 Computer,
- linee telefoniche
- 4 Account per l'accesso internet,
- 4 Fax,
- 4 videoproiettore
- 4 kit per i volontari per organizzazione workshop e seminari (penne usb, chiavetta connessione internet, borsa documenti, materiale di cartoleria, lavagna fogli mobile etc)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non sono previsti accordi finalizzati al riconoscimento dei crediti

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Non sono previsti accordi finalizzati al riconoscimento dei tirocini

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

E' presente un accordo con l'Ente di Formazione Accreditato A.F.G.P. (Associazione Formazione Giovanni Piamarta) – Centro Guerrieri, - sede della CISCO NETWORKING ACADEMY, attraverso la sottoscrizione di una convenzione quadro relativa al riconoscimento e certificazione delle competenze e delle professionalità valide ai fini del curriculum vitae raggiunte dai volontari che saranno coinvolti nel progetto

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione sarà realizzata presso la sede della Provincia di Teramo

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, con formatori dell'Ente

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia adottata nel presente modulo di formazione è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a **dinamiche non formali** nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group. L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze.

Il gruppo in formazione deve essere valorizzato come strumento di

apprendimento.

La metodologia adottata sarà pertanto prevalentemente attiva, anche se nella microprogettazione delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche ad una metodologia più classica: **la lezione frontale** tesa a favorire il trasferimento di numerose informazioni utili ai volontari al fine dell'espletamento del loro servizio .

L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni :

Lezione frontale:

Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari. Tale modalità sarà erogata per circa il 60% del monte orario complessivo della formazione generale ed in particolare per i moduli 2, 3, 5 e 6 descritti al punto 34 relativi ai temi del dovere difesa della patria, la difesa civile non armata e non violenta, la normativa vigente e alla Carta di Impegno Etico.

Dinamiche non formali

Il ricorso alle dinamiche non formali affronteranno l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti. Tale modalità, prevede sarà erogata per circa il 40% del monte orario complessivo della formazione generale ed attraverserà trasversalmente molti dei moduli formativi previsti con esclusione dei moduli 3 e 6 descritti al punto 34 relativi ai temi del dovere difesa della patria, la difesa civile non armata e non violenta, la normativa vigente e alla Carta di Impegno Etico.

33) *Contenuti della formazione:*

Il Contenuto della formazione generale sarà strutturato nei seguenti moduli formativi

1) L'identità del gruppo in formazione- Durata 4 ore

Presentazione dell'intervento formativo

- Introduzione della scaletta dell'intervento formativo, orari, luoghi, contenuti
- Illustrazione della metodologia formativa, il modello di Kolbe, strumenti partecipativi, brainstorming, role- playing, attività laboratoriali (manufatti, educativi, teatrali, etc.)

Lavoro sul gruppo in formazione (aspettative e motivazioni su SCN)

- La dimensione e l'identità del Gruppo
- Le dinamiche che si presentano all'interno del gruppo
- Gruppo auto-centrato, gruppo di lavoro e team;
- Gestione del Conflitto
- Analisi delle aspettative
- Motivazioni e obiettivi individuali;

2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà - Durata :4 ore

- Storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;
- Studio e Analisi delle Leggi 230/98 e legge n. 64/01;
- Fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale,
- Lettera ai Cappellani Militari di Don Milani
- Caratteristiche e ordinamento del servizio civile, principi ordinamenti della obiezione di coscienza
- Affinità e differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza

3) Il dovere di difesa della Patria - Durata: 4 ore

- Difesa della Patria come diritto dovere del cittadino (articolo 52 della Costituzione italiana) anche e soprattutto con mezzi non violenti, e nella difesa dei diritti umani;
- In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.
- Storia del pacifismo e della non violenza
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- Carta Europea
- Ordinamento Nazioni Unite

4) La Difesa civile non armata e non violenta - Durata: 4 ore

- Art. 11 della Costituzione Italiana:Diversità religiosa, economica e sociale tra conflitti ed incontri
- Tolleranza e solidarietà
- La Costituzione Italiana come strumento per riconoscere i diritti e costruire la Pace
- Le operazioni di polizia internazionale;
- Concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding;
- Diversità religiosa, economica e sociale tra conflitti ed incontri

5) La protezione Civile - Durata: 4 ore

- L'impegno in protezione civile come esempio di cittadinanza attiva;
- I rischi;
- Il Sistema Informativo territoriale
- Gestione dell'emergenza e prova pratica di gestione dell'emergenza
- Psicologia delle catastrofi
- Comunicazione in emergenza e informazione alla popolazione sui comportamenti

6) La solidarietà e le forme di cittadinanza - Durata: 4 ore

- Principio costituzionale di Solidarietà Sociale – Art. 2 Costituzione Italiana
- Principio Costituzionale di Sussidiarietà Art 117 – Costituzione Italiana
- Principi di libertà sanciti dalla Costituzione;
- Le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile;
- Il Terzo Settore nell'ambito del welfare;
- Consapevolezza e Responsabilità civica;

7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato - Durata: 4 ore

- Il Terzo Settore nell'ambito del welfare;
- Il Servizio civile in relazione al Terzo Settore
- Consapevolezza e Responsabilità civica;

8) La normativa vigente la carta di impegno etico - Durata: 4 ore

- La Carta d'Impegno Etico;
- Legge 64/2001;
- Decreto Legislativo 77/2002;

9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile - Durata: 4 ore

- DPCM 4 febbraio 2009: "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale". Sul GURi n. 70 del 25.03.2009
- DPCM 6 febbraio 2009: "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64" (GURI n. 109 del 13 Maggio 2009)
- Conoscenza degli aspetti normativi relativamente al servizio civile volontario. Sono temi relativi a questa area ad esempio la legge 64/2001 e le circolari attuative, i diritti e doveri del volontario ed i diritti- doveri degli Enti
- Il Contratto di servizio civile;

10) Presentazione dell'Ente - Durata: 4 ore

Presentazione dell'Ente della Provincia di Teramo

- Storia
 - Lo statuto
 - I Valori
 - La mission
 - La Struttura Organizzativa
 - La Metodologia di lavoro
 - La rete istituzionale e civile
 - Azioni e progetti
- Presentazione Enti partner di impiego nel progetto di Servizio Civile Nazionale Volontario
- Il concetto di rete e partenariato civile;

11 Il lavoro per progetti - Durata: 4 ore

- Il progetto di Servizio Civile
- Gli obiettivi e le azioni
- Il Ruolo e le attività dei volontari
- Il valore sociale del progetto d'impiego
- Indicatori di efficacia ed Esiti Attesi
- Strumenti di verifica e di valutazione della crescita del volontario

34) *Durata:*

44 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La formazione sarà realizzata presso le singole sedi di progetto (vedi p.16)

36) *Modalità di attuazione:*

Affidata ad altri soggetti terzi.

La formazione specifica sarà erogata, in un'ottica di forte integrazione tra le risorse umane coinvolte nel progetto, con il supporto di personale qualificato deputato che da subito avranno una funzione valoriale di strategica importanza per la riuscita del progetto. Gli esperti nel settore specifico di intervento, saranno coinvolti in azioni di formazione specifica al fine di trasferire parte del proprio know-how ai volontari

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

--

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

--

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia adottata sarà prevalentemente di tipo attivo e nello specifico si adotterà la metodologia **dell'Action Learning**. Le tecniche previste, infatti, sono tranne che per il primo modulo formativo dove si adotterà una tecnica frontale, per gli altri moduli, si adotterà una metodologia che si caratterizza per un approccio esperienziale; attraverso l'action learning è possibile vivere l'esperienza diretta dei processi relazionali e gestionali che caratterizzano il nostro modo di agire. Ogni tematica viene affrontata legando la teoria con l'esperienza diretta dei singoli attraverso attività di simulazione role playing che permettono l'uso di strumenti utili al potenziamento delle abilità personali e professionali.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

- **1 Modulo.** Elementi sulla natura del servizio (Centro per l'Impiego, la storia, i riferimenti normativi, le esperienze locali, nazionali ed europee) Il coordinamento dei Centri per l'Impiego della provincia di Teramo; Principali normative di Settore ed elementi di sicurezza nell'organizzazione del lavoro
Durata: 8 ore
- **2 Modulo.** Il Front – Office: La prima linea del servizio di accoglienza e informazione; Elementi di comunicazione e tecniche di relazione con il pubblico; Il Work-shop: modalità e tecniche di facilitazione; la progettazione e la conduzione di un laboratorio interattivo; Costruzione di un sito web; Le banche dati; La gestione dell'informazione; L'informazione on line; Internet e la posta elettronica; Tecniche di promozione del servizio al pubblico;
Durata: 24 ore
- **3. Modulo.** Il back-office: tecniche di ricerca delle informazioni; strumenti di ricerca e archiviazione delle informazioni; le caratteristiche dell'informazione; le tecniche di trattamento delle informazioni cartacee e delle informazioni in formato elettronico; l'aggiornamento del patrimonio informativo;
Durata: 10 ore
- **4. Modulo.** Strumenti e tecniche di ricerca attiva di lavoro; Il curriculum vitae europeo: tecniche e strategie di redazione; Come affrontare un colloquio di lavoro; La ricerca delle offerte di lavoro; il bilancio delle competenze, le offerte formative.
Durata: 12 ore
- **5 Modulo** Elementi di conoscenza delle Istituzioni Europee, Programmi dell'Unione Europea a favore delle nuove generazioni; Approfondimento sul programma Gioventù in Azione; Tecniche di progettazione ; Alfabetizzazione della lettura e nella compilazione dei formulari;
Durata: 20 ore

--

41) Durata:

76 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Le verifiche relative all'azione di formazione saranno tre e precisamente distribuite ex ante, in itinere ed ex post rispetto alla formazione dei volontari. Le azioni di monitoraggio descritte saranno rivolte sia alla formazione generale sia a quella specifica. La verifica **ex ante** tenderà a registrare la situazione di partenza di ciascun volontario.

In Itinere: durante le attività di formazione per capire se la metodologia adottata risulta essere efficace rispetto alle caratteristiche e potenzialità dei discenti, Tale verifica permetterà laddove si dovessero registrare carenze di apprendimento, di modificare in corsa il progetto formativo e renderlo il più efficace possibile rispetto ai profili dei discenti;

Ex post: si tenderà a registrare il grado di apprendimento del gruppo e di ciascun volontario.

La modalità di verifica

Si ritiene utile, al fine di garantire un servizio puntuale ed efficace, procedere alla valutazione della didattica, dell'apprendimento e della trasferibilità dei concetti espressi

Gli Strumenti di verifica

Il criterio generale alla base della scelta degli strumenti della valutazione va riferito al tipo di informazioni che si intende raccogliere:

di tipo quantitativo: consente di ragionare per punteggi. Lo strumento di ricerca adatto a tale ordine di informazioni è il **questionario strutturato**, con domande chiuse, per il quale è prevista una consolidata procedura di elaborazione statistica dei dati ottenuti;

di tipo qualitativo: consente di ragionare per descrizioni. Lo strumento utilizzabile in questo caso è l'**intervista**, costruita con domande aperte, e che implica un dialogo aperto tra soggetti e ricercatori, per la quale è prevista una procedura di analisi di contenuto dei dati raccolti.

Nell'articolazione del progetto d'indagine e nella strutturazione degli strumenti occorrerà, tuttavia, di volta in volta tener conto degli specifici oggetti d'indagine.

a) Valutazione della didattica: la valutazione della didattica misura il risultato conseguito dalla formazione in termini di gradimento/apprezzamento dichiarato dai partecipanti. Quello che si indaga è il grado di soddisfazione per l'esperienza formativa vissuta, che può rappresentare anche una misura della qualità riconosciuta a tale esperienza, della sua efficacia.

I differenti strumenti che possono essere utilizzati sono:

Strumenti quantitativi analitici: fanno riferimento al questionario completo, che indaga a 360° il progetto. Le domande del questionario potranno variare a seconda degli aspetti considerati, ma in ogni modo si fa sostanzialmente riferimento a tre

soluzioni metodologiche:

Scale di reazione (al soggetto è richiesta una valutazione in base a coppie di aggettivi opposti, utilizzando una scala di valori).

Scale di punteggio (al soggetto è richiesto di esprimere il proprio giudizio per ciascun item, utilizzando una scala di valori progressivi).

Scale di opinione (vengono presentate al soggetto delle affermazioni, rispetto alle quali può essere richiesto di esprimere il grado di accordo/disaccordo).

Strumenti quantitativi sintetici: fanno riferimento ad un breve questionario finalizzato ad esplorare la valutazione complessiva condivisa dai partecipanti circa l'esperienza formativa. In questo caso la soluzione metodologica più opportuna ripropone la formula delle scale di reazione, e assume la forma di un differenziale semantico (coppie di aggettivi opposti).

Strumenti qualitativi sintetici: tale tipologia si traduce in un breve questionario di autoriflessione, composto da un numero ridotto di domande aperte, finalizzato a raccogliere opinioni di ordine prevalentemente generale sull'esperienza formativa considerata nella sua globalità.

Strumenti qualitativi analitici: si propongono di attivare un momento di autoriflessione orientato a raccogliere opinioni e valutazioni in forma descrittiva, puntando tuttavia a cogliere un più completo livello di profondità di analisi, ovvero ad indagare nel dettaglio molteplici aspetti dell'esperienza formativa. Sarà necessario quindi in questo caso far riferimento ad un'intervista di autoriflessione, articolata e capace di individuare molteplici sfumature di vissuto.

b) Valutazione dell'apprendimento: si tratta in questo caso di misurare i contenuti di ciò che è stato appreso con riferimento sia agli obiettivi didattici proposti, sia agli argomenti trattati dall'azione formativa.

Gli strumenti che possono essere utilizzati vanno differenziati in funzione di due criteri principali: il primo fa riferimento alla distinzione tra misurazione quantitativa e qualitativa, e il secondo rimanda alle caratteristiche più specifiche che distinguono la natura di tre tipi di sapere oggetto della valutazione: conoscenze, capacità e qualità.

Gli strumenti quantitativi che misurano i risultati ottenuti in termini di conoscenze acquisite, si riassumono sostanzialmente nella formula propria di un test di livello. Si tratta di un insieme di domande altamente formalizzato, capace di segmentare gli argomenti trattati in singole unità di informazione.

Gli strumenti quantitativi per la valutazione dell'apprendimento di capacità/qualità assumono la forma di un questionario di follow-up che si propone di misurare specifici atteggiamenti e comportamenti che possono essere considerati indicatori del grado con cui tali capacità/qualità sono possedute dai soggetti.

Gli strumenti qualitativi per la valutazione dell'apprendimento di capacità/qualità si riassumono nella forma di una intervista di autovalutazione, finalizzata a raccogliere opinioni e giudizi personali in forma descrittiva attraverso un colloquio diretto con i soggetti, volto a ricostruire gli esiti dell'esperienza formativa.

c) Valutazione della trasferibilità: essa dovrebbe consentire di esplorare quali contenuto di cambiamento rappresentino un effettivo miglioramento dei modi di fare e operare, dall'altro quali di essi siano concretamente utilizzati e applicati. In questo caso gli strumenti utilizzabili vanno differenziati sia rispetto al criterio che distingue la misurazione quantitativa da quella qualitativa, sia in riferimento all'oggetto di indagine, distinguendo tra prestazioni e comportamenti.

Gli strumenti quantitativi che misurano il cambiamento ottenuto in termini di miglioramento della prestazione di lavoro si riassumono sostanzialmente nella forma di una griglia di analisi, che richiede di valutare il grado in cui la formazione ha concretamente contribuito agli specifici risultati di lavoro conseguiti. È quasi sempre consigliato di affiancare alla griglia una intervista di autovalutazione, in modo tale da permettere ai soggetti di esplorare dal proprio punto di vista il legame tra formazione e cambiamento.

Gli strumenti quantitativi per la valutazione del cambiamento dei comportamenti organizzativi ripropongono il questionario di follow-up come soluzione metodologica appropriata.

Gli strumenti qualitativi per la valutazione della trasferibilità si traducono nella forma di una intervista di autovalutazione, del tutto analoga a quella descritta per l'apprendimento.

Il Follow-up

Per follow-up si intende la ripresa dei lavori a distanza di tempo dalla conclusione del percorso formativo. In questo modo è possibile raccogliere feed-back relativi ai bisogni ancora attivi e, quindi, scoprire le aree di criticità, le tematiche e le competenze non ancora sviluppate, per verificare se il percorso formativo ha avuto effetti e prodotto risultati coerenti con gli obiettivi iniziali.

Le finalità alle quali tale attività risponde sono molteplici:

La valutazione dell'efficacia dell'intervento formativo: di come quindi le competenze e le capacità che il percorso ha inteso trasferire ai partecipanti siano state realmente acquisite, consentendo lo sviluppo personale.

La realizzazione dell'accompagnamento al ruolo dei partecipanti: percorso attraverso il quale ogni partecipante viene affiancato nel trasferire le tematiche trattate in aula nel proprio contesto lavorativo;

La risposta all'esigenza di formazione continua: che può essere soddisfatta solamente se si ha la possibilità di riprendere e rielaborare con i partecipanti le tematiche trattate nei corsi.

Oggetto del Follow-up potrà pertanto essere: la verifica delle competenze acquisite e messe in atto nello svolgimento del lavoro; il confronto su casi reali affrontati dai partecipanti; la consulenza d'aula per la risoluzione dei problemi professionali, operativi e relazionali incontrati; l'approfondimento di alcuni temi sviluppati durante il percorso formativo. La scelta del singolo strumento di valutazione sarà calibrata rispetto alle dinamiche che sorgeranno all'interno del gruppo e alle singole caratteristiche dei discenti, cercando di adottare degli strumenti descritti quelli più pertinenti e aderenti ai profili dei discenti.